

**Val di Fiemme.** Cgil, Cisl e Uil: «Meglio il progetto da 47 milioni»

# Un ospedale da 284 milioni I sindacati tirano il freno

CAVALESE. Sindacati contro il progetto del megaospedale a Masi di Cavalese. Il loro “no” alla “Città della salute” nel fondovalle lo avevano espresso nelle sorse settimane. Inascoltati (e con loro anche l’amministrazione comunale del sindaco Sergio Finato e il comitato “Giù le mani dall’ospedale di Fiemme”) Cgil, Cisl e Uil ripetono che sarebbe meglio puntare sul rilancio della struttura esistente (un piano di abbattimento e ricostruzione da 47 milioni).

Il via libera - dato dai tecnici provinciali del Navip al disegno proposto dall’Ati guidata da Mak Costruzioni - innesca nuove polemiche nelle valli di Fiemme, Fassa e Cembra (il bacino d’utenza del colosso sanitario, che adesso aspetta il semaforo verde della giunta provinciale). Da ieri ci sono anche i dati defi-



Nella simulazione al computer l'ospedale a Masi di Cavalese

nitivi sull’operazione: 280 milioni di spesa complessiva (si era parlato di 160 ma c’è chi è sicuro che lieviterà ulteriormente); 30 milioni verranno liquidati alla conclusione della costruzione della struttura; 10 saranno per il canone di prelocazione; 3 milio-

ni per un totale di 36 rate semestrali (per i complessivi 18 anni), 10 per il riscatto finale e 7 di canone per la manutenzione annua. In totale si tratta di 284 milioni. L’assessore provinciale Mario Tonina dice che verranno coinvolti i territori. **A.TOM.**

## «Ospedale di Cavalese uno spreco di risorse»

«Un investimento di 280 milioni di euro per il nuovo ospedale a Masi di Cavalese rischia di essere uno spreco di risorse pubbliche, meglio sarebbe come chiesto dalla comunità locale, ristrutturare quello attuale»: così Cgil, Cisl e Uil. Per i sindacati sarebbe meglio dirottare le risorse per risolvere l'assenza di medici e infermieri. «Così invece si rischia di creare una scatola vuota senza dare risposte al territorio»

### I sindacati

## «Ospedale di Cavalese uno spreco di risorse»

«Un investimento di 280 milioni di euro per il nuovo ospedale a Masi di Cavalese rischia di essere uno spreco di risorse pubbliche, meglio sarebbe come chiesto dalla comunità locale, ristrutturare quello attuale»: così Cgil, Cisl e Uil. Per i sindacati sarebbe meglio dirottare le risorse per risolvere l'assenza di medici e infermieri. «Così invece si rischia di creare una scatola vuota senza dare risposte al territorio»